

## **BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019**

### **Relazione sulla gestione**

Signori azionisti,

il quadro di crescita dei primi mesi dell'anno in Eurozona ha confermato una lieve ripresa dopo la fase di rallentamento che ha contrassegnato il secondo semestre 2018; in particolare l'Italia ha superato la condizione di recessione tecnica entrando in una fase di stagnazione confermata dal debole aumento del Prodotto Interno Lordo nel 1° trimestre (+0,1%) e dall'assenza di variazioni nel trimestre successivo.

Le prospettive di sviluppo sono state però riviste significativamente al ribasso anche nell'area euro e si sono ridotte le aspettative di inflazione per l'inasprimento dei rischi primo fra tutti il deterioramento del commercio mondiale a seguito del protezionismo.

Con una battuta d'arresto che va ben oltre le attese il prodotto interno lordo del quarto trimestre 2019 ha registrato una variazione negativa, dopo quattro trimestri di attività economica in lenta crescita, dimostrando la vulnerabilità dell'economia italiana nel quadro di una debole crescita internazionale.

A causa dei timori legati alla crescita e all'inflazione le principali Banche Centrali hanno nuovamente sorpreso gli investitori con toni molto più accomodanti del previsto. Un cambio di passo è stato messo in atto anche dalla Banca Centrale Europea sospendendo l'applicazione di una politica monetaria restrittiva e adottando un nuovo pacchetto di misure a sostegno della crescita economica mantenendo ancora basso il livello dei tassi di interesse.

Il risultato combinato dell'allentamento delle tensioni sul debito italiano dopo il mancato avvio della procedura UE di infrazione e soprattutto della dichiarazione per una politica espansiva della Banca Centrale Europea hanno determinato nel II semestre un crollo dei rendimenti sui mercati obbligazionari nell'Eurozona e in particolar modo in Italia.

In questo contesto, secondo i dati dell'Ania riferiti al III trimestre 2019, la raccolta premi del mercato nei rami danni cresce del 3,3%: in dettaglio l'aumento nel settore auto è pari al 0,6% e del 5,7% negli altri rami danni.

In un mercato assicurativo del comparto danni in ripresa, Assicuratrice Val Piave ha perseguito le linee strategiche puntando allo sviluppo dell'attività nell'ottica dell'efficienza operativa, riuscendo a coniugare redditività e rafforzamento patrimoniale con crescita del portafoglio. L'attività è stata caratterizzata da una costante attenzione ai costi che mantengono una ragionevole incidenza sui premi e da un miglioramento della sinistralità anche per la riduzione dei fenomeni naturali derivanti dai cambiamenti climatici.

La Vostra Società ha ottenuto anche nel 2019 un risultato eccezionale, con un utile netto di bilancio pari a 3.627 m. €, secondo dalla costituzione della Società avvenuta nel 1961. L'andamento tecnico è stato il migliore di sempre con un rapporto oneri dei sinistri (comprese partite tecniche) su premi (combined ratio) pari a 83,7%.

L'attività è stata positivamente caratterizzata sia da un saldo tecnico di pieno gradimento - in assenza di sinistri di particolare gravità - sia da una buona redditività finanziaria nonostante il basso livello dei tassi di interesse raggiunto nella seconda parte dell'anno.

Il rapporto riassicurativo è stato favorevole per il riassicuratore in virtù della positiva evoluzione dei sinistri degli esercizi precedenti ed in particolare di quelli legati agli eventi atmosferici degli ultimi mesi dell'anno 2018 che hanno colpito soprattutto la provincia di Belluno.

I considerevoli risultati raggiunti consentono non solo di continuare a garantire un dividendo di soddisfazione, ma anche di proporre un consistente accantonamento a riserva al fine di supportare i programmi di sviluppo e di migliorare il livello del patrimonio.

Passiamo ora ad illustrare in dettaglio le varie componenti del bilancio dell'esercizio 2019 iniziando dagli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, compresi i dati relativi al personale e alla rete distributiva, dallo stato patrimoniale e dal conto economico riclassificati.

**Stato patrimoniale riclassificato**

(valori in migliaia di euro)	2019	2018	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
<b>Attivo</b>					
Attivi immateriali	0	0	0	n.a.	B.
Investimenti	81.806	78.124	3.682	4,7	C.
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.550	5.092	-1.542	-30,3	D bis.
Crediti	8.300	7.240	1.060	14,6	E.
Altri elementi dell'attivo	3.264	1.470	1.794	122,0	F.
Ratei e risconti	284	634	-350	-55,2	G.
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>97.204</b>	<b>92.560</b>	<b>4.644</b>	<b>5,0</b>	
<b>Passivo e patrimonio netto</b>					
Patrimonio netto	33.432	30.471	2.961	9,7	A.
Riserve tecniche	57.981	56.507	1.474	2,6	C.
Fondi per rischi e oneri	515	610	-95	-15,6	E.
Debiti e altre passività	5.276	4.926	350	7,1	G.
Ratei e risconti	0	46	-46	n.a.	H.
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>97.204</b>	<b>92.560</b>	<b>4.644</b>	<b>5,0</b>	

**Conto economico riclassificato**

(valori in migliaia di euro)	2019	2018	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
<b>Gestione assicurativa</b>					
Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione	33.382	32.068	1.314	4,1	11.
Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione	-657	-661	4	-0,6	13., 18.
Oneri relativi ai sinistri netto recuperi e cessioni in riassicurazione	20.774	20.298	476	2,3	14.
Spese di gestione	8.359	8.209	150	1,8	17.
- di cui provvigioni e altre spese acquisizione	6.700	6.664	36	0,5	17a,17b,17c,17d, 17f
- di cui altre spese amministrazione	1.659	1.545	114	7,4	17e
Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazione delle riserve di perequazione	-20	-19	-1	5,3	15.,19.
Redditi trasferiti al conto tecnico	954	1.022	-68	-6,7	12.
<b>Totale gestione assicurativa</b>	<b>4.526</b>	<b>3.903</b>	<b>623</b>	<b>16,0</b>	
<b>Gestione finanziaria</b>					
Proventi da investimenti	2.203	2.575	-372	-14,4	III3.
Oneri patrimoniali e finanziari	673	961	-288	-30,0	III5.
Redditi trasferiti al conto tecnico	954	1.022	-68	-6,7	III6
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>576</b>	<b>592</b>	<b>-16</b>	<b>-2,7</b>	
Altri proventi/oneri	60	27	33	122,2	III7.,III8.
Proventi/oneri straordinari	91	-16	107	-668,8	III10.,III11.
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.626	1.353	273	20,2	III14.
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>3.627</b>	<b>3.153</b>	<b>474</b>	<b>15,0</b>	III15.

**Principali indicatori**

	2019	2018
<b>Indicatori danni lavoro conservato</b>		
<i>Claims ratio</i> (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza conservati)	62,2	63,3
<i>G &amp; A ratio</i> (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza conservati)	5,0	4,8
<i>Commission ratio</i> (Spese di acquisizione/Premi di competenza conservati)	20,1	20,8
<i>Total expense ratio</i> (Spese di gestione/Premi di competenza conservati)	25,0	25,6
<i>Combined ratio</i> ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza conservati)	89,3	91,0
<b>Indicatori danni lavoro diretto</b>		
<i>Claims ratio</i> (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza)	57,3	68,6
<i>G &amp; A ratio</i> (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza)	4,7	4,6
<i>Commission ratio</i> (Spese di acquisizione/Premi di competenza)	19,8	20,5
<i>Total expense ratio</i> (Spese di gestione/Premi di competenza)	24,5	25,1
<i>Combined ratio</i> ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza)	83,7	95,7

**Principali indicatori economici**

(valori in migliaia di euro)	2019	2018	variazione	variazione %
<b>Totale raccolta premi</b>	<b>35.493</b>	<b>34.713</b>	<b>780</b>	<b>2,2</b>
Utile di periodo al lordo delle imposte	5.253	4.507	746	16,6
Imposte	1.626	1.353	273	20,2
<b>Risultato di periodo netto</b>	<b>3.627</b>	<b>3.153</b>	<b>474</b>	<b>15,0</b>

**Principali indicatori patrimoniali**

(valori in migliaia di euro)	2019	2018	variazione	variazione %
<b>Investimenti</b>	<b>81.806</b>	<b>78.124</b>	<b>3.682</b>	<b>4,7</b>
<b>Riserve tecniche</b>	<b>57.981</b>	<b>56.507</b>	<b>1.474</b>	<b>2,6</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>33.432</b>	<b>30.471</b>	<b>2.961</b>	<b>9,7</b>
<b>Solvency II ratio</b>	<b>343%</b>	<b>287%</b>		

**Dipendenti e rete distributiva**

	2019	2018	variazione	variazione %
<b>Dipendenti (*)</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>-1</b>	<b>-4,5</b>
<b>Rete diretta</b>				
Agenzie	31	31	0	0,0
Sub-agenzie	25	25	0	0,0

(\*) Equivalenti a tempo intero

## ANDAMENTO TECNICO

Il risultato del conto tecnico chiude con un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando da 3.903 m. € (migliaia di euro) a 4.526 m. €, confermando il sostanziale apporto all'utile dell'esercizio.

I premi lordi di esercizio contabilizzati al 31 dicembre ammontano a 35.493 m. € con un incremento di 780 m. € (+2,2% rispetto all'esercizio precedente) e sono rappresentati analiticamente nella seguente tabella:

<b>Ramo (valori in migliaia di euro)</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazione</b>	<b>variazione %</b>
Infortuni	3.211	3.139	72	2,3
Malattia	584	571	13	2,3
Merci trasportate	97	90	7	7,8
Incendio ed elementi naturali	2.323	2.186	137	6,3
Altri danni ai beni	2.369	2.272	97	4,3
R.C. Generale	2.121	2.039	82	4,0
Perdite pecuniarie di vario genere	131	133	-2	-1,5
Tutela Giudiziaria	624	589	35	5,9
Assistenza	550	526	24	4,6
	<i>12.010</i>	<i>11.545</i>	<i>465</i>	<i>4,0</i>
Corpi di veicoli terrestri	4.345	4.060	285	7,0
R.C. Autoveicoli terrestri	19.070	19.047	23	0,1
R.C. Natanti	68	61	7	11,5
	<i>23.483</i>	<i>23.168</i>	<i>315</i>	<i>1,4</i>
<b>Totale</b>	<b>35.493</b>	<b>34.713</b>	<b>780</b>	<b>2,2</b>

Nel corso dell'esercizio la Società ha migliorato il mix di portafoglio evidenziando un'incidenza dei rami elementari del 33,8% sul totale dei premi (33,3% alla chiusura dell'esercizio precedente), anche grazie alle incentivazioni alla rete di vendita per aumentare le coperture offerte ai clienti mono-ramo auto.

Infatti a fronte dell'incremento del settore auto (+1,4%) è maggiormente aumentata anche la raccolta premi nei settori diversi (+4,0%) che garantiscono alla Società un importante margine tecnico a sostegno dei settori a maggior competitività.

Nonostante l'elevata concorrenza presente sul mercato per la ricerca della copertura assicurativa al minor prezzo, il premio medio del ramo r.c. auto è rimasto sostanzialmente stabile, in controtendenza peraltro rispetto all'andamento del mercato. La limitata crescita dell'auto non ha portato nocumento alle garanzie ancillari collegate.

Sono continuate le azioni volte a migliorare l'efficienza operativa sia nell'ambito dell'acquisizione dei contratti che della gestione dei sinistri con procedure informatiche dedicate alla gestione tecnico/amministrativa interna e a supporto della rete di intermediari.

Le soluzioni tecnologiche di Gruppo introdotte consentono attraverso l'intranet aziendale, l'area riservata e il sito internet, sia la comunicazione tra personale interno e rete liquidativa e distributiva, sia l'accesso dell'assicurato alle informazioni e alle principali attività relative alla sua posizione assicurativa in mobilità.

Per fornire un migliore servizio agli assicurati è stata perfezionata l'integrazione dei sistemi informatici della Compagnia con un sistema di incassi in mobilità consentendo l'immediata registrazione e la conseguente copertura assicurativa.

L'ammontare dei sinistri pagati e riservati, analizzati secondo il periodo di competenza e comprensivi delle spese di liquidazione e del costo aggiuntivo per il fondo di garanzia vittime della strada, risulta:

Oneri dei sinistri (m. €)	2019		2018		variazione €	var. %
	Importo	S/P	Importo	S/P		
Infortuni	781	24,9	1.588	52,8	-807	-50,8
Malattia	414	71,6	330	58,8	84	25,5
Merci trasportate	-40	-42,0	13	14,7	-53	-407,7
Incendio ed elementi naturali	485	21,5	2.496	117,1	-2.011	-80,6
Altri danni ai beni	1.658	70,8	1.493	66,8	165	11,1
R.C. Generale	521	24,8	1.298	64,9	-777	-59,9
Perdite pecuniarie di vario genere	0	0,2	-6	-4,4	6	-100,0
Tutela Giudiziaria	66	10,7	66	11,9	0	0,0
Assistenza	154	28,2	161	31,5	-7	-4,3
<b>Totale non auto</b>	<b>4.039</b>	<b>34,2</b>	<b>7.439</b>	<b>66,3</b>	<b>-3.400</b>	<b>-45,7</b>
Corpi di veicoli terrestri	2.296	53,5	2.734	70,6	-438	-16,1
R.C. Autoveicoli terrestri	13.920	72,4	13.076	69,8	844	6,5
R.C. Natanti	9	13,7	19	31,3	-10	-52,6
<b>Totale auto</b>	<b>16.225</b>	<b>68,8</b>	<b>15.829</b>	<b>69,8</b>	<b>396</b>	<b>2,5</b>
<b>Totale generale</b>	<b>20.264</b>	<b>57,3</b>	<b>23.268</b>	<b>68,6</b>	<b>-3.004</b>	<b>-12,9</b>

Conteggiando i sinistri dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, sono pervenute n. 11.514 denunce di sinistro (n. 11.780 nel 2018). La diminuzione del numero delle denunce è più marcata nei rami diversi dalla R.C. Auto soprattutto per il contenuto numero di sinistri legati agli eventi atmosferici.

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 57.981 m. € (+1.474 m. €).

La velocità di liquidazione (calcolata sui numeri) distinta tra generazione corrente e precedente è riportata nella sottostante tabella:

Velocità di liquidazione	generazione corrente		generazioni precedenti	
	2019	2018	2019	2018
Infortuni	47,1%	40,8%	64,3%	66,4%
Malattia	92,2%	87,1%	81,3%	96,7%
Corpi di veicoli terrestri	86,3%	89,3%	90,7%	92,7%
Merci trasportate	100,0%	69,2%	66,7%	36,4%
Incendio	60,6%	54,1%	88,3%	82,5%
Altri danni ai beni	80,0%	82,1%	84,4%	85,4%
R.C. Auto	78,5%	75,4%	67,2%	63,3%
R.C. Natanti	100,0%	66,7%	50,0%	50,0%
R.C. Generale	58,8%	61,7%	42,5%	45,5%
Perdite pecuniarie	81,8%	90,0%	100,0%	100,0%
Tutela Giudiziaria	0,0%	5,3%	6,3%	11,3%
Assistenza	85,0%	93,8%	83,7%	90,5%
<b>TOTALE</b>	<b>77,6%</b>	<b>78,3%</b>	<b>68,3%</b>	<b>71,0%</b>

Le spese di gestione (al lordo delle provvigioni da riassicurazione), ammontano a 8.666 m. € con un contenuto aumento (+164 m. € rispetto all'esercizio 2018). Dette spese comprendono, oltre al personale distaccato, le provvigioni pagate agli intermediari, nonché gli oneri per lo sviluppo erogati alla rete commerciale in presenza di un andamento tecnico positivo dell'agenzia.

Il conto tecnico comprende anche il risultato negativo per la Società delle cessioni del lavoro diretto per un ammontare di 2.208 m. € (+1.430 m. € il ricavo nell'esercizio precedente).

Nel dettaglio che segue si espone l'andamento dei vari rami di attività, al lordo della riassicurazione passiva:

#### **Infortuni**

Continua anche nell'esercizio 2019 la crescita dei premi del ramo infortuni (+2,3%). Il saldo tecnico è migliorato sensibilmente (1.173 m. €) rispetto all'esercizio precedente (281 m. €), anche per l'assenza di sinistri di media entità.

#### **Malattia**

Qualche sinistro rilevante in proporzione al limitato alimento premi unitamente alla stima di sinistri denunciati tardivamente ha determinato il saldo tecnico a -37 m. € (33 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente). Resta peraltro positivo lo sviluppo della raccolta premi (+2,3%).

#### **Corpi di Veicoli Terrestri**

A seguito della politica di sviluppo dei clienti già acquisiti nel ramo r.c. auto il ramo corpi di veicoli terrestri prosegue nel trend di sostenuto aumento della raccolta premi già osservato negli ultimi anni, registrando un aumento pari al 7,0%, sostenuto dall'aumentata richiesta.

L'assenza di eventi naturali a carattere straordinario accaduti nei precedenti esercizi ha permesso un netto miglioramento del saldo tecnico pari a 715 m. €, (-88 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

## **Incendio**

La raccolta premi del ramo incendio ha registrato nell'esercizio un aumento significativo (+6,3%) per la rinnovata esigenza della clientela di garantire una copertura assicurativa agli edifici in caso di fenomeni atmosferici dopo l'importante evento che ha colpito pesantemente nell'ottobre 2018 la provincia di Belluno ove è radicata la Compagnia. Il saldo tecnico, negativo nell'esercizio 2018 (-1.185 m. €), è ora ampiamente positivo (+909 m. €).

## **Altri Danni ai Beni**

La raccolta premi del ramo deriva soprattutto dalle garanzie furto e altri danni ai beni, quest'ultima spesso legata alla vendita di prodotti del ramo incendio. La crescita dei premi è pari al 4,3%; è ancora negativo invece il saldo del conto tecnico (-196 m. €) ed in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-107 m. €).

## **R.C. Autoveicoli Terrestri**

La Società ha mantenuto sostanzialmente invariata la raccolta premi del ramo rispetto all'esercizio precedente: le manovre di contenimento della flessibilità tariffaria messe in atto a partire dal secondo semestre del 2018 e le nuova tariffa 2019 però hanno consentito di invertire il trend di diminuzione del premio medio. Il saldo tecnico rimane positivo (1.610 m. €), anche se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1.879 m. €), per l'assenza nell'esercizio di sinistri di rilevante importo e la corretta riservazione dei sinistri degli esercizi precedenti.

Alla chiusura dell'esercizio risultano pendenti, in ambito R.C. Auto, n. 113 cause civili e penali, numero in decremento rispetto al precedente esercizio (n. 121). Il valore rimane notevolmente inferiore rispetto ai livelli di mercato per la politica di economicità gestionale caratterizzante da anni la Compagnia, che mira ad ottimizzare il più possibile il costo dei sinistri, ponendo in essere particolare cura nel contenere gli oneri dei sinistri in contenzioso.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata dedicata una particolare attenzione all'attività diretta a limitare il pericolo di frodi assicurative: ai sensi dell'art. 30 comma 2 del Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012, si precisa che l'importo stimato come riduzione degli oneri nel ramo R.C. auto per l'attività antifrode 2019 ammonta a 201 m. €.

## **Responsabilità Civile Generale**

Anche nel 2019 i premi del ramo hanno registrato un incremento pari al +4,0% (+5,8% nel 2018). Un'attenta politica di selezione dei rischi ha consentito di raggiungere un saldo tecnico del ramo ampiamente positivo (+825 m. €), ed in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-12 m. €).

## **Tutela giudiziaria**

Anche nell'esercizio appena chiuso perdurano i risultati positivi registrati nell'esercizio precedente. Dopo una crescita premi del 26,4% nel 2018, anche nel 2019 la raccolta è aumentata (+5,9%) ed è ulteriormente migliorato il saldo tecnico che ha raggiunto il livello di +352 m. € (+300 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

## **Assistenza**

Continua la crescita dell'alimento premi del ramo assistenza (+4,6%) anche nell'esercizio 2019. Lo sviluppo è associato ad un saldo tecnico ampiamente positivo (+229 m. €) e in miglioramento rispetto alla chiusura precedente (193 m.€).

## Altri Rami

Il comparto include i rami Merci trasportate, Perdite pecuniarie e R.C. Natanti. Tutti i rami hanno fornito un saldo tecnico positivo e pari rispettivamente a 90 m. €, 89 m. € e 41 m. €.

## Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione. Il totale complessivo, al termine dell'esercizio, è stato di 8.666 m. €, con un contenuto aumento di 164 m. € anche per l'incremento della raccolta premi.

L'incidenza complessiva delle spese di gestione sui premi di esercizio è leggermente migliorata e pari al 24,4% contro il 24,5% dell'esercizio precedente.

Le commissioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 307 m. € e registrano un aumento di 14 m. € rispetto all'esercizio precedente.

## RIASSICURAZIONE PASSIVA

La Società è dotata di adeguate coperture riassicurative sottoscritte nell'esercizio con primarie compagnie, tutte dotate di elevato *rating* e appartenenti al mercato continentale europeo.

I trattati prevedono cessioni non proporzionali a copertura del portafoglio per i rami esercitati dalla Compagnia, ad eccezione delle garanzie catastrofali legate al nuovo prodotto "Naturalmente Protetti" e degli affari assistenza coperti da un nuovo trattato in quota.

Le linee guida riassicurative sono in linea con l'esercizio precedente.

I premi ceduti ammontano a 2.012 m. € contro 1.840 m. € dell'esercizio precedente. L'indice di conservazione dei premi di esercizio è pari al 94,3% ed in leggera diminuzione rispetto al 2018 (94,7%).

Dopo la chiusura negativa dell'esercizio 2018 dovuta alle pesanti conseguenze dell'evento atmosferico che ha colpito soprattutto la provincia di Belluno nel mese di ottobre (perdita per i riassicuratori di 1.430 m. €.), i conti dei trattati chiudono l'esercizio 2019 con un utile per i riassicuratori pari a 2.208 m. €. anche a seguito della minore onerosità dei sinistri legati al citato evento e alla scarsa incidenza dei sinistri in eccesso.

## GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La consistenza degli investimenti e della liquidità alla chiusura dell'esercizio ammonta a 88.683 m. € e mostra un aumento di 5.790 m. € (+7,0%) rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il dettaglio e le variazioni sono esposti nella tabella che segue:

in migliaia di euro	2019	2018	variazione	variazione %	incidenza %
Beni immobili (*)	15.581	15.724	-143	-0,9	17,6
Titoli a reddito fisso	64.548	61.224	3.324	5,4	72,8
Quote di fondi comuni	3.983	3.219	764	23,7	4,5
Azioni e quote	1.518	1.518	0	0,0	1,7
Cassa e banche	3.053	1.208	1.845	152,7	3,4
<b>Totale</b>	<b>88.683</b>	<b>82.893</b>	<b>5.790</b>	<b>7,0</b>	<b>100,0</b>

(\*) al lordo del fondo ammortamento

Nei primi mesi dell'anno la Compagnia ha beneficiato delle basse quotazioni sul comparto obbligazionario incrementando l'esposizione nel mercato e aumentando contestualmente la duration degli investimenti nella convinzione che un rallentamento dell'economia possa precludere a misure espansive da parte della Banca Centrale Europea.

La presenza in portafoglio anche di titoli obbligazionari in dollari ha permesso la registrazione di riprese nette di valore su cambi per un importo di 10 m. € a seguito della rivalutazione dell'euro.

Nella gestione degli attivi finanziari, la Società ha assunto posizioni tese ad ottimizzare il mix tra rendimento e rischio, ma coerenti con gli obiettivi volti a garantire equilibrio e solidità patrimoniale.

La misura e il controllo dei rischi vengono effettuati periodicamente e sottoposti al vaglio delle competenti strutture.

Il rilevante ammontare di liquidità immessa nel sistema economico a fronte della ripresa di politiche monetarie espansive ha stimolato la crescita anche del mercato azionario italiano, che ha registrato un incremento dell'indice FTSE MIB prossimo al 28% rispetto all'esercizio precedente.

La Società ha operato anche nel comparto azionario ove sono stati favoriti titoli ad elevato *rating*, con una notevole liquidità e con un buon profilo in termini di redditività per i dividendi attesi.

Nel comparto obbligazionario la Società ha incrementato gli investimenti su titoli a media scadenza al fine di beneficiare dei tassi di interesse più elevati offerti nel mercato dei titoli a tasso fisso.

L'indice di rischio, ovvero la *duration* del portafoglio a tasso fisso, è aumentato a 5,5 anni (3,1 anni al 31 dicembre 2018), mentre la *duration* complessiva (portafoglio a tasso fisso e variabile) è risultata di 5,2 anni (3,0 al 31 dicembre 2018). Alla chiusura dell'esercizio 2019 la composizione del portafoglio titoli è la seguente: 92,7% a cedola fissa e 7,3% a cedola variabile (rispettivamente 92,3% e 7,7% al 31 dicembre 2018).

La Società ha operato principalmente in obbligazioni emesse da Stati sovrani e da Istituti bancari, tutti con *rating* pari o superiore a BBB-.

Come nel precedente esercizio, la Società non ha registrato perdite per insolvenze degli emittenti.

La Società non ha utilizzato la facoltà prevista dal Regolamento Ivass n. 43 del 12 febbraio 2019 (modificato ed integrato dal Provvedimento Ivass n. 92 del 19 novembre 2019) in materia di deroga alla valutazione dei titoli utilizzando per l'intero portafoglio i criteri ordinari ed evidenziando minusvalenze nel comparto obbligazionario per 22 m. € (di cui 20 m. € per cambi) e 61 m. € negli altri investimenti finanziari.

Permangono peraltro rilevanti plusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

La Società ha inoltre registrato nell'esercizio 2019 una trascurabile contrazione dei proventi immobiliari pari a 327 m. € (332 m. € nel 2018).

Dalla seguente tabella sono desumibili i proventi patrimoniali e finanziari realizzati nell'esercizio, comprensivi delle riprese e rettifiche di valore:

<b>in migliaia di euro</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazione</b>	<b>variazione %</b>
Gestione immobiliare	327	332	-5	-1,5
Proventi da altri investimenti	1.272	1.752	-480	-27,4
Profitti da negoziazioni	122	270	-148	-54,8
Dividendi	103	91	12	13,2
oneri	-294	-830	536	-64,6
<b>Totale</b>	<b>1.530</b>	<b>1.615</b>	<b>-85</b>	<b>-5,3</b>

Nelle rettifiche di valore è compresa la svalutazione degli immobili per riflettere le variazioni tra il valore di mercato e il valore alla data del bilancio.

## **POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI, GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI**

La politica degli investimenti non ha subito modifiche sostanziali ed è stata sempre basata su principi di prudenza e di costante attenzione alla valutazione dei rischi.

### **POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI**

#### **OBIETTIVI**

Le attività finanziarie della Società vengono gestite con i seguenti obiettivi:

- privilegiare la continuità dei rendimenti rispetto al conseguimento di rendimenti elevati in periodi circoscritti;
- garantire la solidità patrimoniale mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei tassi di cambio;
- contenere il rischio di credito privilegiando investimenti in emittenti con rating investment grade;
- assicurare un'adeguata diversificazione degli investimenti anche cogliendo prudenzialmente le opportunità che si presentano nel settore immobiliare;
- contenere il valore degli investimenti in valute diverse dall'euro nel limite del 10% del portafoglio titoli.

#### **PROCEDURE**

Al fine di tenere sotto controllo l'esposizione ai rischi finanziari, la Società è dotata di un insieme organizzato di attività e procedure che comportano una reportistica periodica in grado di monitorare:

- la composizione del portafoglio nelle varie forme;
- il valore di mercato delle attività e le conseguenti perdite potenziali rispetto al valore di bilancio;
- l'andamento delle variabili macroeconomiche e di mercato;
- la *duration* e la *duration* modificata del portafoglio;
- il VaR di portafoglio (valore a rischio);
- l'impatto derivante dall'eventuale verificarsi di scenari avversi sul portafoglio.

#### **GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI**

Il sistema di gestione dei rischi finanziari è finalizzato a garantire la solidità patrimoniale mediante il monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio di attività a seguito di avverse condizioni di mercato. Si propone una breve descrizione delle tipologie di rischio cui è esposto il patrimonio dell'impresa e delle principali strategie attuate per gestire e controllare tali rischi.

#### **RISCHIO DI MERCATO**

Il rischio di mercato è riconducibile alle possibili variazioni dei prezzi tipici dei mercati finanziari in grado incidere sul risultato economico della gestione. Sono ricompresi il rischio di prezzo, il rischio di interesse e il rischio valuta.

Il rischio di prezzo insiste sulla parte azionaria e obbligazionaria del portafoglio, laddove una variazione che derivi sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, determini una diminuzione del valore dell'attività detenuta. In questo caso la Società utilizza quale misura del rischio il VaR di

portafoglio. Il VaR è la massima perdita potenziale che un portafoglio può subire in un dato orizzonte temporale e ad un certo grado di probabilità.

Il rischio tasso di interesse insiste sui titoli di debito e si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni della curva dei tassi d'interesse. Il rischio è monitorato analizzando ed osservando la *duration* modificata del portafoglio, indicatore della sensitività del valore di mercato delle attività alle variazioni del tasso di interesse.

La *duration* modificata di un titolo, o di un portafoglio titoli, esprime la variazione del prezzo dello stesso al variare di un punto percentuale del tasso di mercato di riferimento.

Il rischio di valuta consiste nella possibilità che il portafoglio titoli subisca delle diminuzioni di valore per effetto della diminuzione del valore della valuta di riferimento degli attivi. In questo caso l'analisi viene semplicemente effettuata valutando la parte del portafoglio espressa in valuta estera e monitorando puntualmente il risultato alla luce della sua valenza all'interno del portafoglio.

#### **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Il rischio di liquidità si manifesta nella possibilità che i fondi disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni assunti, poiché la Società è chiamata quotidianamente ad effettuare pagamenti che trovano origine nei contratti assicurativi stipulati e nelle obbligazioni che ne derivano. In questo caso il rischio è monitorato attraverso la procedura di gestione attivi-passivi assicurando che la quasi totalità degli investimenti siano negoziati in mercati regolamentati e quindi, per definizione, in ambiti dove le attività possono essere liquidate a prezzi di mercato ed a condizioni correnti ed eque; oltre a ciò viene costantemente valutato l'equilibrio tra titoli di debito a tasso fisso e quelli a tasso variabile, in quanto questi ultimi offrono maggiori garanzie di una pronta liquidabilità senza subire rilevanti minusvalenze.

#### **RISCHIO DI CREDITO**

Il rischio di credito è limitato attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Tale esposizione è costantemente monitorata, assicurando che la quasi totalità dei titoli obbligazionari in portafoglio sia classificato come *investment grade*.

## **NUOVI PRODOTTI**

Nel corso del 1° semestre 2019 è entrata in vigore la nuova tariffa Rca e Cvt mirata all'introduzione di meccanismi di selezione all'ingresso per recuperare redditività su cluster con andamenti poco profittevoli, privilegiando contestualmente lo sviluppo dell'acquisizione di nuovi affari su profili a minore sinistralità.

Con l'occasione della manovra tariffaria sono state riviste le condizioni contrattuali anche in ottica di semplificazione dell'operatività.

Tra le novità sull'informativa precontrattuale da consegnare al cliente prima della sottoscrizione del contratto, è stato predisposto per i principali prodotti Danni il nuovo documento informativo precontrattuale (Dip aggiuntivo), semplificato e standardizzato rispetto alla nota informativa, come indicato dal Regolamento Ivass 40/2018. Il documento contiene informazioni sintetiche sul prodotto e complementari rispetto a quelle contenute nel documento informativo precontrattuale per i prodotti assicurativi danni (DIP Danni), per aiutare il potenziale contraente a capire più nel dettaglio le caratteristiche del prodotto, gli obblighi contrattuali e la situazione patrimoniale dell'impresa.

Nell'ultima parte dell'anno è stato messo a disposizione della rete il nuovo prodotto catastrofale "Naturalmente protetti" destinato a tutelare le abitazioni dai danni causati da eventi naturali quali il terremoto, l'alluvione e gli allagamenti dovuti da fenomeni atmosferici violenti e repentini.

In ottemperanza alla normativa vigente e seguendo l'indicazione della lettera al mercato del 14 marzo 2018 pubblicata da Ivass, ANIA ha elaborato, in un tavolo di lavoro congiunto con le associazioni degli intermediari e con quelle dei consumatori, le linee guida per la riscrittura delle Condizioni di Assicurazione denominate "Contratti semplici e chiari" che apportano modifiche al lessico ed alla struttura, ma non al contenuto delle garanzie. In quest'ottica, a partire dal 20 settembre, sono state pubblicate le nuove versioni dei prodotti "Dimensione Auto, Habitas+ e Fabbricati Civili".

## **ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

La rete di vendita è costituita da 31 agenzie; ad esse si aggiungono la sede direzionale destinata alla distribuzione diretta e 25 sub agenzie/sedi secondarie; viene dunque confermato il dato dell'anno precedente.

All'interno della collaborazione generale con la Capogruppo, Assicuratrice Val Piave ha mantenuto come suo obiettivo primario la promozione delle attività di formazione e di supporto sia alla rete agenziale sia al personale dipendente della Compagnia.

In occasione dell'uscita del nuovo prodotto catastrofale "Itas Naturalmente Protetti" è stata effettuata un'adeguata formazione alla rete agenziale al fine di ottemperare alla normativa in materia di Distribuzione Assicurativa e per garantire un livello di professionalità appropriato nel collocamento del prodotto.

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di formazione della rete subagenziale, attraverso un percorso denominato "Facciamo Rete". Si è trattato della seconda edizione del progetto di Gruppo, che ha visto la partecipazione di 42 subagenti presso la sede della Compagnia nella giornata del 26 novembre 2019 con il duplice obiettivo di approfondire alcune tematiche commerciali, tecniche e professionali, nonché creare legami identitari forti tra la rete stessa e tra la rete e la Compagnia.

Le frequenti visite agenziali effettuate dal personale dedicato al settore commerciale e tecnico, hanno permesso di approfondire alcune tematiche specifiche, risolvendo spesso questioni concrete e dando la possibilità di individuare aspetti da approfondire a livello generale attraverso prossime attività di formazione.

È stata incentivata in maniera determinante la partecipazione dei singoli dipendenti alle attività di formazione personale e di squadra previste dal "Catalogo 2019 Formazione Dipendenti" promosso dalla struttura Itas Forum. Da sottolineare, infine, la partecipazione di un numero rilevante di personale ai progetti "Modello di Leadership" (riservato al middle management), "Change agent" e "Technical Community", tutti miranti alla promozione di una cultura agenziale più forte e consapevole attraverso lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali (soft skills), da approfondire a livello personale e da condividere con il resto dell'azienda.

Complessivamente sono state effettuate n. 370 ore di formazione al personale.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2019 è costituito da 21 dipendenti (n. 2 dimissioni e n. 1 assunzione nel corso dell'anno).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2019 ha nominato direttore della Società il dott. Giorgio de Unterrichter, dirigente di Itas Mutua in distacco dalla stessa, già responsabile senior e assistente all'Amministratore Delegato.

Il costo medio del personale dipendente (61 m. €) è leggermente aumentato rispetto all'esercizio precedente (60 m. €) mentre l'incidenza sui premi di esercizio del costo complessivo è diminuita al 3,6% (3,8% alla chiusura dell'esercizio precedente).

Sono inoltre in distacco parziale i componenti delle funzioni di controllo.

## **RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE**

La Compagnia è soggetta, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, alla direzione e coordinamento da parte della società di assicurazioni ITAS Mutua di Trento che detiene la maggioranza assoluta del pacchetto azionario.

I rapporti intervenuti con la Capogruppo, nonché con le altre parti correlate – così come definite dalla normativa secondaria e dal principio contabile internazionale n. 24 - hanno riguardato operazioni atte a migliorare e potenziare la normale gestione dell'attività caratteristica e non hanno comportato effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa. Gli accordi sono infatti volti a garantire la progressiva integrazione delle procedure della Società con efficienti procedure comuni, anche al fine di ottenere importanti sinergie e la riduzione dei costi di gestione derivanti dalle maggiori economie di scala. I corrispettivi sono determinati nell'ambito dei valori espressi dal mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né con società facenti parte del Gruppo, né con altre parti correlate.

Con la controllante ITAS Mutua e la consociata ITAS Patrimonio S.p.A. sono in atto accordi per l'addebito di costi che, a seconda dei casi, sono relativi all'utilizzo di servizi centralizzati ed a prestazioni di mandato, nonché a prestiti di personale e servizi di coworking. Le condizioni pattuite per gli accordi relativi all'addebito per prestazioni di servizi sono stabilite sulla base di parametri oggettivi verificati da un perito indipendente e sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Nella nota integrativa sono fornite ulteriori informazioni circa i rapporti di carattere economico e patrimoniale con le società del Gruppo.

Non vi sono Società controllate o collegate.

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote della Società controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società – in base ad uno specifico accordo sottoscritto con la Capogruppo - aderisce al Consolidato fiscale nazionale, usufruendo così della possibilità di ottenere una immediata monetizzazione delle imposte a credito derivanti da eventuali perdite fiscali e/o da crediti di imposta.

Il capitale della Società detenuto in via diretta dalla Capogruppo ITAS Mutua è pari al 67,0%; il 24,1% del capitale sociale è invece detenuto da ITAS Vita S.p.A.

Con riferimento al perimetro assicurativo, sono state poste in essere dalla Compagnia operazioni con parti correlate non appartenenti al Gruppo.

Tra l'altro sono infatti operative delle coperture riassicurative che vedono la Società in qualità di cedente ed Hannover Re in qualità di riassicuratore partecipante ai trattati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda le garanzie cristalli è stata invece effettuata l'esternalizzazione alla Società Vetrocar a condizioni di mercato.

## **AZIONI PROPRIE**

Alla chiusura dell'esercizio la Società non possiede azioni proprie.

## **INFORMAZIONI DI SOLVIBILITA'**

La normativa Solvency II definisce la solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra i fondi propri ammissibili (eligible own funds) ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Ai sensi del art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, emendato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, vengono di seguito indicate le informazioni circa il rispetto delle condizioni di esercizio e dunque sono riportati l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) ed i Fondi Propri a copertura dei suddetti requisiti. La situazione alla chiusura dell'esercizio 2019 di Assicuratrice Val Piave S.p.A. è la seguente:

- requisito patrimoniale di solvibilità (SCR): 14 milioni di euro;
- requisito patrimoniale minimo di solvibilità (MCR): 6 milioni di euro;
- fondi propri ammissibili (*eligible own funds*): 47 milioni di euro, interamente di livello Tier 1;
- Solvency Ratio: 343%.

## **CONTENZIOSO**

Nell'esercizio 2019 il numero dei reclami pervenuti risulta limitato a n. 21 (n. 26 nel 2018) con una concentrazione nell'area liquidativa, un valore contenuto se rapportato alle oltre 106.000 polizze in portafoglio. La Società risulta essere tra le compagnie più virtuose del mercato con un'incidenza dei reclami del ramo R.C. Auto dello 0,41 per milione di premi rispetto ad un indice di mercato del 3,52 per milione di premi.

L'ottimo risultato deriva dall'accorta attività di gestione sinistri desumibile anche dal numero del contenzioso.

## **FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

L'attività della Società prosegue con regolarità e alla data di approvazione del presente documento non si sono registrati eventi di rilievo né dal punto di vista economico né societario che possano incidere in modo significativo sul risultato d'esercizio oltre a quanto viene di seguito indicato in merito alla straordinaria emergenza sanitaria mondiale.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Dall'economia reale si moltiplicano i segnali sull'impatto negativo della diffusione a sempre più largo raggio della pandemia da coronavirus, che sta determinando l'avvio di una recessione dalle caratteristiche violente. Pur di difficile quantificazione economica sono probabili riflessi negativi sulla raccolta premi, sulla sinistralità delle aziende e sull'evoluzione degli investimenti sia mobiliari che immobiliari; positivi invece sull'andamento tecnico del ramo RC Auto.

Ai sensi dell'OIC 29, si tratta di un evento successivo alla chiusura dell'esercizio che non implica una rettifica degli importi rilevati nel bilancio. Alla luce delle informazioni oggi disponibili, si ritiene che gli impatti sui mercati finanziari e sul più generale contesto macroeconomico indotti dal fenomeno Coronavirus non producano effetti sulla situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e di solvibilità della Compagnia tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

La Società continuerà a monitorare gli effetti della crisi legata all'epidemia di Coronavirus al fine di valutare i potenziali impatti nei segmenti di business continuando a porre in atto tutte le possibili misure di mitigazione dei rischi.

Sono in vigore dal 16 febbraio le nuove disposizioni sulla R.C. auto familiare che impattano pesantemente sul sistema bonus/malus operando una redistribuzione dei costi dei sinistri con una diminuzione dei prezzi a favore delle famiglie che dispongono di più veicoli a scapito di quelle che ne possiedono solo uno.

Gli impatti della nuova normativa sono in corso di valutazione e verranno recepiti dalla nuova tariffa.

L'attività di espansione programmata dalla Società proseguirà con una rinnovata attenzione ai criteri tecnici di sana gestione con l'auspicata apertura di nuovi punti vendita in Veneto e Friuli e l'inserimento di nuovi collaboratori.

In un mercato in moderata ripresa premi la Società ha registrato nel primo bimestre dell'anno un incremento del 3% dei premi emessi.

La complessiva situazione dei sinistri denunciati nei primi mesi non dovrebbe presentare evoluzioni atipiche e le aspettative sono in linea con i valori attesi.

Il mantenimento dei consueti parametri di prudenza assuntiva permette di prevedere nel settore tecnico andamenti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il rinnovo delle coperture riassicurative a valere per l'esercizio in corso non ha comportato modifiche sostanziali della struttura dei trattati e delle forme adottate.

La gestione finanziaria continuerà secondo i tradizionali e prudenti orientamenti volti al raggiungimento del miglior equilibrio tra rendimento e rischio anche se i mercati finanziari sono caratterizzati, già nei primi mesi dell'anno, da un'accentuata volatilità.

## **REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto all'attività di revisione contabile ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, svolta dalla società di revisione EY S.p.A.

Signori azionisti,

concludendo questa nostra relazione vogliamo rivolgere un vivo apprezzamento al Personale, agli Agenti ed a tutti coloro che si sono adoperati con forte impegno per un miglioramento continuo della nostra attività.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2019, che presenta un risultato finale in utile per euro 3.626.522,77 che, considerato il limite massimo ormai raggiunto dalla riserva legale, Vi proponiamo di assegnare come segue:

- euro 9.755,27 alla riserva indisponibile ex art. 2426 c8bis C.C.;
- al pagamento del dividendo di euro 25 per ciascuna azione che risulterà in circolazione alla data di stacco cedola;
- alle "altre riserve" l'importo residuo.

Vi proponiamo di porre in pagamento i dividendi a partire dal 15 maggio 2020 con stacco della cedola n. 5 in data 13 maggio 2020, presso gli intermediari depositari.

Belluno, 23 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente